

Suor Flora: l'amore, le cure e i sorrisi per centinaia di bambini denutriti

la Nuova Sardegna — 02 novembre 2004 pagina 01 sezione: OLBIA

OLBIA. Le Filippine, un altro paese martoriato dalla miseria, dove fondamentale per la sopravvivenza della popolazione è l'opera svolta dalle missioni di religiosi e laici, e dove indispensabile è la solidarietà della gente più fortunata. Solidarietà che in termini concreti significa aiuti economici, anche attraverso le adozioni di bambini a distanza. Suor Flora Zippo, missionaria dell'Ordine francescano dei Sacri cuori, da anni opera nelle Filippine, accanto ai bambini, occupandosi della loro nutrizione, della loro salute fortemente messa in pericolo dalla tubercolosi, e della loro istruzione. Tutto questo grazie alla generosità della gente. Nei giorni scorsi, per la prima volta, suor Flora Zippo è venuta in città. Il motivo del suo viaggio nell'isola era quello di accompagnare quattro suore filippine a Orune, la loro nuova sede.

Ma il suo passaggio a Olbia è stato l'occasione per un importante incontro voluto dall'associazione Amici di Maria per parlare delle missioni nelle Filippine, e in particolar modo delle adozioni a distanza con lo scopo di sensibilizzare nuove famiglie alle adozioni, che in città sono solo cinque (circa duemila nell'isola). In tanti hanno partecipato all'incontro che si è svolto nella piccola chiesa dei Missionari della Consolata, per ascoltare le parole di suor Flora che ha raccontato della difficile esistenza di questa gente e della triste condizione dei bambini «che nascono già denutriti e predisposti alla tubercolosi», ha detto. Nelle Filippine, le suore lavorano in quindici missioni dove ci sono orfanotrofi, ambulatori e sei scuole. Solo nella missione di Manila di cui suor Flora è responsabile, ci sono 800 bambini. Moltissimi sardi aiutano già da tempo la missionaria a regalare un sorriso a questi piccoli meno fortunati proprio grazie alle adozioni a distanza: un piccolo gesto che consente ai più piccoli di avere il latte tutti i giorni, ai più grandi di andare a scuola, e a tutti di ricevere le cure e l'assistenza necessaria. Non solo. Sempre grazie alla generosità delle persone vengono mantenute in piedi le strutture già esistenti e costruite altre nuove.

Suor Flora ha fatto sapere che la solidarietà dell'isola verso questo popolo è forte: lo testimoniano la nascita del Villaggio Sardegna e del Policlinico Sardegna, strutture di grande importanza per la popolazione locale.

La speranza è che ora anche in città e nel resto della Gallura le adozioni a distanza possano incrementarsi. «Con l'incontro di oggi abbiamo piantato un seme», ha detto la missionaria.

Chi volesse avere informazioni in merito può rivolgersi alla Fondazione Amici di Maria Onlus al numero 0823 961303. Questo è il conto corrente postale: c/c n° 24583080 intestato a Solidarietà sarda Onlus (t.s.)